

● DISTRIBUITO DA SIPCAM

**COMBI MAIS:
LE NOVITÀ 2015**

L'importanza del mais nella filiera agroalimentare e la sua evoluzione è stato il tema della conferenza che ha presentato ufficialmente il progetto patrocinato da Expo 2015 «Combi Mais Idrotechnologies», messo a punto da **Mario Vigo**, presidente di Innovagri.

Il protocollo, che mira a ottenere 20 t/ha di granella, combina prodotti e tecnologie innovative di Syngenta, Netafim, Unimer, Cifo, Kuhn e Same Deutz Fahr.

Combi Mais nel 2015 viene testato su un'area di 30 ettari presso l'azienda agricola Folli a Robbiano di Mediglia (Milano). Tra le tante innovazioni, quest'anno il progetto prevede la lavorazione del terreno con la tecnica dello strip tillage, la semina di SY Brabus, ibrido di mais ad alto potenziale produttivo, l'utilizzo di Quilt Xcel, soluzione a marchio Syngenta con azione fungicida e antistress, e di Kendo Bi-Active per il controllo della piralide, l'integrazione di 10 ettari con la tecnica della subirrigazione, che consente di aumentare ulteriormente l'efficienza idrica. ●

❗ Per maggiori informazioni:
www.combimais.com

di resa per il mais fino al 30% rispetto all'irrigazione convenzionale».

«Il nostro contributo spazia dalla coltivazione del mais e del sorgo a quella del pomodoro da industria e da consumo fresco, alla protezione del frutteto e al sostegno alla biodiversità con l'iniziativa Operation Pollinator – ha detto **Francesco Scrano**, head of customer marketing di Syngenta Italia. Una combinazione della migliore genetica con strumenti innovativi per la gestione delle colture di pieno campo e in ambiente protetto».

«Con le varietà di mele ticchiolatura resistenti e quelle tolleranti a infezioni fungine per le fragole – ha sottolineato **Marica Soattin**, general manager Civ – il nostro consorzio propone una gamma varietale che associa produttività, gusto e rispetto per l'ambiente poiché richiede bassi input produttivi e minori trattamenti chimici». **L.A.**

❗ Per ulteriori informazioni:
www.demofield.it

Più resa nel mais con Ratchet

Il prodotto a base di molecole naturali prodotte dai rizobi azotofissatori permette di ottimizzare la produttività

Gli effetti su mais

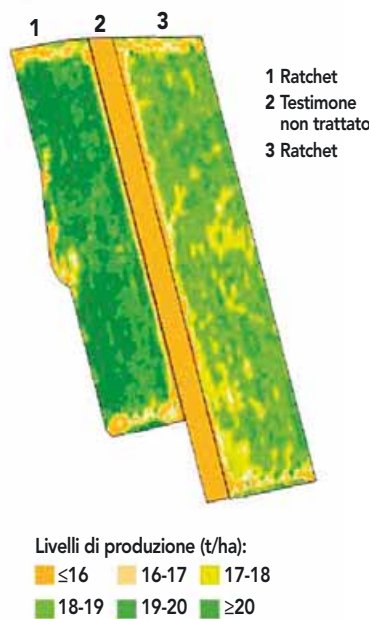
Nel mais in particolare Ratchet agisce in modo mirato sui processi di differenziazione della spiga (4^a-10^a foglia) che determinano il numero di ranghi, la loro lunghezza e il numero potenziale di carioidi, avvicinando la coltura il più possibile al limite determinato dalla genetica. Le colture vengono così indirizzate verso la massimizzazione della produttività.

L'unica epoca efficace per l'applicazione fogliare di Ratchet su mais è tra la 4[°] e la 6[°] foglia, epoca in cui può incidere decisamente sulla formazione della spiga e in cui è possibile l'abbinamento con gli interventi di diserbo di post-emergenza. La sua efficienza metabolica fa sì che i vantaggi per la coltura si manifestino alla dose di 300 mL/ha.

Ratchet, frutto della ricerca Monsanto BioAg e distribuito in Italia da Sipcarn Italia, contiene LCO, acronimo di Lipo Chito Oligosaccaridi, molecole naturali prodotte dai rizobi azotofissatori durante il processo di nodulazione delle leguminose. Le ultime ricerche scientifiche su questa categoria di composti naturali hanno evidenziato una forte attività di fisiologia se applicati all'apparato fogliare, non solo di leguminose.



Mappe di produzione



L'utilizzo di Ratchet ha permesso un aumento della resa media di oltre il 15% rispetto al testimone non trattato.

Le prove sperimentali

Le prove sperimentali svolte nelle aree maidicole di maggior vocazione da parte di Sipcarn Italia negli ultimi due anni forniscono risultati decisamente interessanti: l'incremento produttivo si è attestato su valori medi compresi fra 10 e 15 q/ha. Ipotizzando una remunerazione di 15 euro/q, ciò equivale a una produzione lorda vendibile aziendale aumentata di circa 200 euro/ha. Sipcarn Italia utilizza metodi innovativi di sperimentazione agronomica per testare e validare i propri prodotti in prove di pieno campo.

Attraverso un sistema di precision farming che raccoglie e registra migliaia di dati produttivi per ogni area di saggio, viene valutata con l'accuratezza e la precisione di un laboratorio l'effettiva efficacia dei nuovi prodotti nelle diverse realtà aziendali (vedi figura). ●

❗ Per ulteriori informazioni:
www.sipcarn.it